PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

muova unnita

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (m.-1.)

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1-70 (Firenze) - Redazione: via S. Zanobi 10, Firenze - Telefono (OSS) 28 53 92 - Direttore: MANLIO DINUCCI - Direttore responsabile: MARIO GEYMONAT - Sede Edizioni NUOVA UNITA - Via Carlo Cattaneo, 7-9 Roma - Abbonamento annuo: Italia, L. 7.000 ; Estero: Europa, L. 14.000 - Altri Paesi, L. 28.000 - Sostenitore L. 100.000 - Un numero L. 150 - Versamenti sul conto corrente postale 22-19333 intestato a: NUCVA UNITA - Viale Affleri, 19 - Livorno - Autorizzazione del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale del Tribunale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 - Iscrizione come giornale di Livorno N. 230 del 28-1-1970 -

«Lo Stato, vale a dire il proletariato organizzato come classe dominante», questa teoria di Marx è indissolubilmente legata a tutta la sua dottrina sulla funzione rivoluzionaria del proletariato nella storia. Questa funzione culmina nella dittatura proletaria, nel dominio politico del proletariato.

LENIN

nale, la fuga al seguito di nuovi

Governo Parlamento e Paese

Tempo di bilanci per i partiti che reggono il governo Andreotti. bilanci amari per tutti tranne che per la DC, ovviamente. Questa, per ben due anni e mezzo, e dopo una cocente sconfitta elettorale, si é vista regalare un governo in cui, solo ed unico partito, ha poluto governare quasi indisturbata. Poteva chiedere di

Ora l'emergenza per la crisi economica, ora i pericoli per le istituzioni, ora il martirologio di Moro, ogni pretesto è stato usato per giustificare I assurdo di questo governo, la realizzazione del massimo di potere per la DC quando i numeri del Parlamento glielo negavano. E il sorriso sornione di Andreotti ha accompagnato tutti i contorcimenti degli altri

Sarebbe stato troppo chiedere ad un tale governo di corealizzare ció che in Italia é re atto della situazione questo momento si ha l'esatta misura del grado di cretinismo parlamentare cui si è giunti nel risorgere il morto. A meno che non sie proprio un democriquesto, che la DC è vera-

sionisti e la demagogia craxiana ma, di fronte alla necesoperare essi arretreranno spama spaventati da

Non certo dal giochi e dal dosaggi parlamentari, ma dalla situazione del Paese, da una situazione che si aggrava e che sempre più manifesta gli elementi di tensione di una iotta di ciasse che si voleva esorcizzare coi patti parlamentari, ma che va avanti e sempre più pressa gli stessi partiti e lo stesso governo. gedia, mentre in parlamento si recita la farsa, ma una farsa sempre meno convincente e

E' vero, forze diverse operano, la reazione si fa più anche elementi di consenso in certi settori, in certi strati somessi in discussione alcuni loro privilegi. Ma non sara certo il ricatto reazionario ad uzione operino e dispieghino le loro energie. Queste forze VB costruendo, che viene portata avanti in modo sistematico da PSI e PCI. Per questo il nostro appello ai lavoratori, particolarmente alla base del PCI, perché ritrovi forza ed energia, perché si betta comunque per affermare ció in cui dice di credere, perché non si lasci impastolare nellatticismi, è un appello che interprete un'esigenza reale che è di tutta la classe, di tutte le masse popolari del nostro. Pages.

Verso la conclusione il processo di regime di Catanzaro

La magistratura copre le trame dello Stato

Furono i fascisti a mettere le bombe, ma con la condanna di Valpreda si vuole dare una patente legale alla teoria degli opposti estremisti

stero al processo di Catanzaro. collocata dai fascisti. La pubblica accusa ha dovuto tenere conto della mobilitazione vuole in questo modo dare una mocratica. Sgombrato il campo democratica per la ricerca della patente legale alla teoria degli da ogni indagine sulle forze verità e degli elementi faticosa- opposti estremismi, si parla delle della borghesia e della reazione mente emersi in due anni di pro- provocazioni e delle stragi del ' internazionale che operano dienello stesso tempo ha dovuto mesi: si cerca di trovare un filo «legge uguale per tutti», sanzioassolvere lo Stato ed i suoi appa- conduttore che dovrebbe legare nare con pene differenziate i dipreventiva di Valpreda, la furia di ieri ai fatti di oggi. All'album songoli. Sulla base della testimoseguire la cosiddetta «pista zia, si affiancano le deviazioni sulle tesi dell'anarchismo e che

Giannettini, tre anni per La forma i propri servizi segreti e li Bruna e cinque per Maletti del sottopone al «democratico

Furono i fascisti a mettere le Sid, ma sei anni anche per controllo» del Parlamento. bombe a piarra Fontana e fu il Valpreda riconosciuto colpe-Sid a proteggerli e a sviare le vole, assieme al gruppo lasciati fuori i grossi nomi come indagini, ma esisteva anche un anarchico, di associazione a de- quello dell'ex capo di stato magcomplotto anarchico contro le linquere ed ancora, richiesta di giore Henke e gli uomini (tra cui «istituzioni» e l'innocenza di assoluzione per insufficienza di lo stesso Moro) e le forze poli-Pietro Valpreda non è del tutto prove dello stesso Valpreda per tiche che gestirono «l'affare», il provata nell'attentato alla banca la bomba di piazza Fontana che processo di Catanzaro ha regidell'Agricoltura. Queste le pure secondo il Pubblico Mini- strato sul conto dei fascisti e conclusioni del Pubblico Mini- stero, fu sicuramente voluta e dello Stato quelle prove che ha

Ignoti i mandanti delle stragi;

acquisito in anni di forte e Al processo di Catanzaro si appassionata mobilitazione decesso, delle prove schiaccianti 69 e contemporaneamente si tro le trame nere, la giustizia contro i fascisti ed il Sid. Ma guarda alle vicende degli ultimi borghese ha potuto applicare la rati, giustificare la carcerazione i presunti «complotti» anarchici versi comportamenti dei repressiva ed antipopolare scate- di famiglia delle forze di sinistra nianza di Ippolito, agente pronatasi dopo gli attentati quando costellato di «violenza» e vocatore infiltrato, chiedere sei anche dal Quirinale si incitava a «complotti» contro la democra- anni per Valpreda che discuteva rossa», l'omicidio di Giuseppe momentanee di qualche settore quindi, secondo l'accusa, dello Stato borghese, che riesce complottava contro lo Stato; Richiesta dell'ergastolo però a correggersi e addirittura ergastolo per i fascisti che non funque per Freda. Ventura e a condannare i colpevoli, che ri- solo discutevano ma eseguirono

lenzio.

popolo», era basata sulla «non

violenza»; che si richiamava al

leader negro Martin Luther

King, assassinato dai razzisti

americani; che era portatrice di

aspirazioni egualitarie e soste-

neva «l'abolizione delle classi

sociali» e «la difesa dell'

ambiente». Ci dicono anche

che il loro capo, un meticcio

americano, aveva avuto grossi

finanziamenti e poteva contare

su potenti appoggi, fino allo

stesso presidente Carter e al vi-

cepresidente Mondale. Le auto-

rità della Guyana hanno

Continua in 3.a pag.

Guyana: la realtà Una ostentazione generalizzata di «incredulità» ha caratterizzato i commenti della e le speculazioni «grande» stampa al clamoroso episodio della Guyana. In televisione Ruggero Orlando se l'è cavata allargando sconsolatamente le braccia ed esclapermesso di insediamento della mando, atteggiandosi in una comunità religiosa nel loro padelle sue solite smorfie: «roba da pazzi!» Nessuno ha voluto o ese fu concesso dietro forti potuto scavare in profondità. pressioni e sollecitazioni delle andare seriamente alla ricerca massime autorità degli USA. delle cause. In generale, l'esitra cui Mondale e la moglie di genza di una spiegazione razio-Il proliferare di queste sette nale è stata affogata sotto una molteplici e variopinte è un valanga di notizie confuse e

prodotto della crisi generale che contradditorie, di provenienza attraversa la società capitaliamericana. In effetti, l'autodistica, una manifestazione della struzione collettiva di una sua decomposizione. In questo intera comunità religiosa, il suisenso assimilabile a fenomeni cidio di massa di centinaia e come la credenza negli Ufo (la centinaia di persone provequale trova anch'essa un sostenienti dal paese che si reputa il nitore autorevole in Carter), il più avanzato del mondo, non è rifugio nei paradisi artificiali cosa da poter passare sotto sidella droga, l'uso dello sport, o meglio del tifo, come valvola di Le notizie provenienti dall' America ci dicono che questa sfogo di tensioni represse. setta, denominata «il tempio del

Difficile dire se il reverendo Jones, leader e promotore della setta dei «templari del popolo», fosse un ciarlatano consapevole del suo ruolo. Alcuni fatti, come il sostegno ai candidati del partito democratico (il partito di Carter) durante le elezioni, la funzione da «claque» avuta dai seguaci della setta in occasione di discorsi e comizi della signora Carter, la presenza del reverendo nell'aereo personale al seguito del vicepresidente Mondale durante la sua visita in California lo farebbero credere. E tuttavia il suo

ammesso pubblicamente che il suicidio, assieme a quello dei seguaci, mostra una convinta immedesimazione nel proprio ruolo, fino a diventarne vittima, sia pure in maniera teatrale e tragicamente distruttiva. E comunque la questione è nella sostanza irrilevante.

> Alberto Jacoviello, il corrispondente dell'aUnità accreditato negli USA, che egli definisce con ammirazione un «paese» per tanti versi straordinario», ha scritto, proprio a proposito del fatto della Guyana. che gli USA sono anche «un paese che non ha tempo per interrogarsi sulle tragedie che lo traumatizzano»! Solo un servile ammiratore della efficienza capitalistica americana, abbagliato dall'enormità dei grattacieli e dalle luci di New York, può scrivere, senza temere il ridicolo, che agli esperti di certi avvenimenti! Quale delicatezza giustificatoria!

> di mettere in evidenza la molla che ha fatto scattare il dramma, e che invece ci mostra un'altra tipica contraddizione di questa società «efficientistica» americana. Le sette mistiche religiose, l'evasione nell'irrazio-

profeti vanno bene per gli emarginati, i diseredati, gli abitanti negri dei ghetti delle grandi metropoli. Ma quando certe idee vengono prese sul serio e contagiano figli della media e ricca borghesia, stufi e insoddisfatti delle comodità soffocanti dei loro letti di piume. llora scatta il meccanismo borghese di autodifesa. Esistono negli USA dei veri e propri centri di «controlavaggio del cervello», in cui vengono portati questi rampolli per essere «rieducati», dopo essere stati fatti rapire dalle loro famiglie. E il deputato Ryan, ucciso in Guyana dai «templari», era appunto andato in mezzo alla giungla per recuperare quattordici di questi giovani: e proprio uno di questi ha cominciato a sparare contro chi lo voleva strappare al proprio «paradiso«. L'epilogo finale, l' autodistruzione di massa sono il risultato della tragica impotenza di questa gente, doppiamente vittima di una società alienante ed oppressiva, cui vanamente hanno cercato di sotgiornalisti americani manchi «il trarsi, fuggendo fuori del tempo» per chiedersi le ragioni mondo e della realtà, e anche li tragica, impotente di una uto-La stampa ha anche evitato è cercato, come altrove e in altri modi si cerca ancora, di sfuggire alle ingiustizie della società capitalistica, invece di impegnarsi attivamente nella lotta contro di essa, per la sua trasformazione, per il suo rove-



Nelle pagine interne articoli sulla proposta FULC e sui rinnovi contrattuali dei lavoratori agricoli

Minaccia di 600 licenziamenti ad Ottana

Riesplode la crisi fra i monopoli chimici

Il piano chimico si dimostra nella realtà un bluff per coprire ristrutturazione e licenziamenti

Tirso- di Ottana si riparla di fra i monopoli italiani del mag- fusa fra i lavoratori, le chiusura della fabbrica se non gio del '77 e quello successivo a arriveranno nuovi finanzia- livello europeo che concedevano ventate un rito nelle quali i lamenti entro il 10 dicembre. Nel ai monopoli italiani un trattafrattempo, per il mese di novembre, gli stipendi sono stati mantenimento di una quota di pagati al 60 %. Dietro lo spau- produzione intorno al 70, 75 %. racchio della chiusura della attuare una massiccia ristruttu- zioni, e la firma dell'accordo popolazioni sarde ai monopoli razione degli impianti che do- che concedeva la cassa integra- petrolchimici, gli incontri a vrebbe comportare ben 600 li- zione per 600 lavoratori, si è Roma o alla Regione si sono cenziamenti, sempre che lo aperta una breccia che ha succeduti agli incontri mentre i Stato e la Regione intervengano permesso alla politica dei moattraverso le banche con finanziamenti per centinaia di del governo, della regione di

Si tratta ancora di un episodio della guerra fra i grandi lotta del quale gli operai si sono gruppi chimici per l'accaparramento dei mercati e delle quote di produzione, che in questo momento torna a farsi partico- contrastare gli interessi dei molarmente acuta. Infatti, da nopoli e che perciò si dimoparte dei più forti gruppi chi- strano dei tutto fallimentari mici, in particolare quelli te- nell'aprire delle prospettive po-

Alla -Chimica e fibre del scussione l'accordo di cartello mento di relativo favore con il

Dopo le durissime lotte che gli operai di Ottana condussero nopoli chimici, delle banche, passare, col tentativo di incanalare tutto il forte potenziale di dimostrati capaci all'interno di proposte e di linee che difendono o non sono in grado di deschi, vengono rimessi in di- sitive per la classe operaia-

Da allora la sfiducia si è difquelli della DC responsabili di sino a un anno fa con le popola- aver svenduto gli interessi delle piani dei monopoli seguono indisturbati la loro logica.

Ed è proprio questa logica che non si vuole mettere in discussione: il piano chimico, che è stata la bandiera dei dirigenti sindacali e del PCI è servito a nascondere l'impossibilità per i monopoli, nella situazione attuale di guerra dei mercati, di programmare persino le loro ristrutturazioni usando il ricatto

Continua in 3.a pag.

Approvati i nomi di alcuni presidenti degli istituti bancari

La DC non cede i posti chiave il PCI succube della lottizzazione

Nella seduta della Commissione finanze e tesoro della Camera sono stati approvati a larghissima maggioranza i nomi di alcuni presidenti di istituti bancari e casse di risparmio (per 5 di essi si è votato a larghissima maggioranza, per la ex-parlamentare democristiana Savio, coinvolta nello scandalo della Italcasse, il PCI ha votato contro). In realtà l'accordo sui 5 nomi era già avvenuto in sede di trattativa tra i partiti, mesi prima. Alla Commissione non restava che un compito puramente fittizio di discussione e di ratifica di scelte già compiute. Nel corso della votazione effettuata per approvare le nomine, l'economista Spaventa s'è astenuto. Ciò che ha colpito non è stato tuttavia la sua astensione, ma le motivazioni da lui addotte a sostegno del proprio voto. In tali motivazioni egli ha affermato che il governo non aveva permesso al Parlamento di giudicare con cognizione di causa i nominati, non avendo documentato il curriculum di ciascuno di essi con le informa-

Fin qua tutto bene, ma mancava qualcosa di importante in queste motivazioni, mancava cioè quell'elemento di denuncia che egli stesso aveva svolto alcuni giorni prima dalle colonne della Repubblica. Su la Repubblica non si era limitato a denunciare il limite della legge sulle nomine, che non fa obbligo al governo «di documentazione e di dichiarazione a carico dei nominandi», ma si era spinto più in là. Aveva affermato che il controllo parlamentare viene svuotato dalla pratica dei partiti di negoziare le nomine bancarie fuori dal Parlamento e imporle ad esso. Come giudicare la marcia indietro di Spaventa, prima esaltatore del controllo parlamentare, poi subito pronto ad adeguarsi agli equilibrismi parlamentari più ipocriti?

A questo episodio di conformismo parlamentare s' aggiungeva il più grave gesto dei deputati del PCI, che votavano, senza fiatare, alla presidenza

della Banca Nazionale del La- questo terreno di lotta. voro, Nesi, il quale, per chi non lo sapesse, pur privo di compe- gli enti pubblici assume ditenza per tale incarico, s'era au- mensioni sempre più vaste: 74 toproposto, in sede di negoziato, come l'uomo del PSI. Alla faccia sidenti già scaduti e questo vale della moralità! Di fronte alla per quattro grandi enti econoquestione delle nomine Spa- mici di importanza nazionale, venta, l'indipendente di sinistra IRI, ENI, EFIM, ENEL. Ma genti del PCI, che vantano a parole un forte impegno di moralizzazione e di difesa dell'istituto parlamentare, hanno dimostrato alla prova dei fatti di essere succubi della logica della lottizzazione e di essere incapaci di misurarsi coerentemente su

Il problema delle nomine ne-

pubblici e privati e al sistema come, dure. I dirigenti del PCI clientelare diretto dalla DC. Certi settori della stampa danno

casse di risparmio sono con pre-

segni di malumore, un magistrato scrupoloso perfino indaga sugli illeciti, ma il caso delle nomine non viene smosso. La DC e il governo, pur di difendere l' attuale sistema bancario, continuano a sfidare legalità e impo-

L'imbarazzo del PCI e il (fino a che punto tale?) e i diri- non si procede alla nomina, si nervosismo dei suoi dirigenti si continua a tirare avanti in re- fanno via via più evidenti, le gime di provvisorietà, vale a loro prese di posizione si sussedire con la politica di credito e le guono, senza ottenere alcun riscelte economiche utili finora ai sultato, anche se qualcuno le grandi gruppi monopolistici considera, ma non si capisce

Continua in 3.a pag.

Si sviluppa la protesta nel Sindacato e nei Consigli

12 delegati del CdF della FATME sono stati espulsi dal sindacato per un volantino di critica alla linea dell'EUR

pero del 16: la segreteria sindacale ha posto il veto affinche il nella sede FLM, dopo varie discussioni si è raggiunto l' accordo di mettere in calce al volantino l'invito per una assemblea generale degli operai FATME sui temi posti dal CdF nella sede della Camera del La-

levano dare una prova di uomini disposti a battersi per far vero e proprio boomerang per la «forza», i dirigenti dell'FLM di valere le posizioni di classe, a far Palermo, ed invece oggi devono pesare il consenso operaio per fare i conti con la loro traco- richiedere in quella sede, con la massa degli operai presenti, le Del fatto ormai si discute in dimissioni di dirigenti sindacali molte fabbriche e non solo di non riconosciuti come tali dagli Palermo: 12 membri del CdF operai. Ed è stata qui la debodella FATME sono stati espulsi lezza del CdF: non aver accetdal sindacato (apprendendo tra tato questo campo di dibattito, 'altro la notizia dal giornale «l' aver seguito invece l'orienta- - stare ad aspettare che le deci-Ora» di Palermo) per avere di- mento suggerito da alcuni dele- sioni arrivino dall'alto? oppure stribuito un volantino nel quale gati facenti capo alla rivista Prasi criticava la linea dell'EUR. E' xis di andare a tenere l' stata questa la conclusione di assemblea fuori dalla Camera una battaglia tra Consiglio di del Lavoro in una sala pubblica. Fabbrica FATME e segreteria E proprio la partecipazione di FLM iniziata prima dello scio- massa degli operai a questa assemblea ha dimostrato quanto peso avrebbe potuto esercitare volantino venisse ciclostilato in uno scontro a tu per tu con i dirigenti FLM. Ma la presenza operaia evidentemente ha superato i muri della sala e giungeva ai burocrati FLM che, con un' insensata manovra, invece di promuovere un confronto, hanno sfoderato il bastone della voro. Il clima era teso, l' repressione e cacciato dal sinda-

Volevano dimostrare di assemblea avrebbe significato cato i 12 membri del CdF più essere padroni del sindacato, vo- un deciso dibattito, occorrevano attivi sindacalmente. E' stato un segreteria FLM: il CdF della FATME ha convocato un' assemblea affermando che in questa situazione di grande dibattito politico, di divisione tra i vertici sindacali è decisivo rafforzare l'unità operaia: «Cosapartecipare in prima persona a questo dibattito in corso, dire la nostra, visto che del nostro lavoro si tratta, dell'avvenire nostro e dei nostri figli. Questo è l' unico modo perchè il sindacato non si allontani sempre più dalla sua base, perchè continui ad essere lealmente il sindacato dei lavoratorio. E così il tentativo di far apparire i 12 operai come delgi esaltati, estranei al sindacato, è esploso nelle mani dei vertici che vedono estendersi ogni giorno il dibattito con co-

Continua in 3.a pag.

La proposta di piattaforma del Direttivo Lavoratori Chimici

Per nascondere il nullismo politico ci si copre con le rivendicazioni

chiamati a discutere la piatta- concreta dei dirigenti FULC. Fa- può testimoniare che Ruffolo, il forma contrattuale formulata cendo eco a Vigevani, che nella programmatore del PSI passato rezione. Proprio questa carattedal Consiglio Nazionale FULC, sua relazione aveva affermato: alla cronaca come creatore di un si sono sentiti fonda- «Dopo otto mesi l'EUR scende piano definito da lui stesso «un mentalmente soddisfatti: con i piedi per terra, finalmente libro di sogni», diventa uomo asciutta e lineare, conseguente il Mezzogiorno, la ri- realista di fronte agli elaboratori ruolo dei Consigli di Fabbrica e nelle sue formulazioni e fra le conversione, la programma- della FULC. Niente di strano quin- la loro presenza nelle strutture essere accettata nella sua parte Vigevani aveva affermato: «Il sindacato non può smarrire la sua specificità, non può trasformarsi in uno strumento di sempre un carattere di impegnare la sua linea». Conseduce al minimo la premessa politica, non pretende di essere un «progetto politico» complessivo, come pretendeva quella dei metalmeccanici, e va subito al sodo nelle sue richieste di modifica del contratto precedente.

Le speculazioni nella chimica

Ma questa piattaforma riguarda proprio un settore produttivo dove la politica domina sovrana, determina ogni fatto ed ogni minimo rapporto; riguarda quel settore chimico che da anni occupa la cronaca con scandali, truffe e bancarotte; riguarda un settore dove la guerra industriale i padroni se la fanno

stria chimica rimane assoluta-

settore è in crisi, fabbriche dai grandi gruppi monopolistici forza indispensabili a riproporre nuove come Ottana, vengono internazionali. chiuse e il piano chimico rimane l'enunciazione d'obbligo per di uno sviluppo indipendente della loro lotta unalotta di tutti ogni governo, come rimane pra- dell'Italia, di favorire un'econo- i lavoratori, perchèa tutti intetica d'obbligo il non far nulla mia basata sullo sfruttamento ressa, in quanto una tale lotta per dare un minimo ordine, delle nostre risorse nazionali, non può certo essere ridotta alla anche e solo borghese, ad un allora dove sono finiti tutti i di- conservazione del posto di lasettore economico così scorsi di qualche anno fa, voro dei minatori ancora esiimportante oggi. Così, con una quando si chiedeva che il settore stenti. «bella» piattaforma sindacale, la chimico privilegiasse la produdirezione FULC sfugge ai pro- zione per l'agricoltura, i fertilizblemi che assillano oggi i lavo- zanti, gli anticrittogamici, ecc.? ratori chimici, problemi di occu- Abbandonata quella linea, mai politiche. E' la loro astrazione pazione e di prospettive, ed evita concretizzata in termini di lotta, dalla realtà che permette loro di di rispondere dell'assoluta passi- diventa allora veramente de- realizzare l'unanimismo al vità con cui la direzione della ca- magogico il discorso sul Mezzo- vertice. La loro presenza nella tegoria ha risposto al padronato, giorno come fulcro di un pro- categoria si riduce a documenti mentre intere fabbriche e zone gramma di lotte, tanto più spu- ed elaborati, mentre i lavoratori scendevano in sciopero sponta- doratamente demagogico in un del settore dimostrano grandi neamente.

Sindacalismo e politica

tore chimico evidenzia mag- che oggi si stanno pagando. giormente la demagogia politica

I 350.000 lavoratori chimici, enunciazioni roboanti e pratica chi li ha seguiti in questi anni mento delle singole fabbriche a

più avanzate fra quelle delle di- zione settoriale e territoriale di- di che il loro sogno sia quello verse categorie, questa piatta- ventano un terreno di lotta di avere «un governo programforma potrebbe quasi per intero concreta su obiettivi reali», la mato dell'economia». Si noti piattaforma dà per acquisito che però che non viene dato nessun singole fabbriche magari rivendicativa. Nel presentarla questa politica «si incentra sull' giudizio sul governo attuale ne obiettivo del pieno impiego e in sul programma concreto che cofunzione di tale obiettivo ri- stituisce il piano Pandolfi. La revendica una trasformazione altà disturberebbe troppo questi profonda dell'apparato produt- dirigenti se dovessero prenderla pressione politica, mantenere tivo e il suo allargamento. Tra- in considerazione, anche perchè sformare e allargare l'apparato le contraddizioni fra CGIL- stico ed attuabile. La stessa piatvertenzialità che deve produttivo significa mettere in CISL-UIL, nel settore chimico taforma, così gesuitica nella discussione la divisione internaguente con ciò la piattaforma ri- zionale del lavoro, rendere veramente centrale il problema del UIL, puzzano spesso di petrolio. Mezzogiorno, puntare alla Quindi, l'indefinitezza, la genericonquista graduale ma certa di cità diventa base unitaria di progradi crescenti di autonomia grammi, sempre ribadendo le litecnologica, e conquistare un nee riformiste che caratterizgoverno programmato dell'eco- zano le direzioni confederali. nomia». Tutto questo non è certo poco, specialmente se si L'unità operaia tiene conto che si intende realizzarlo nella società capitalistica e con uno strumento come quello sindacale che, come lo stesso Vigevani affermava, non deve nella piattaforma «il contratto di perdere la sua specificità lavoro ha una funzione decisiva vertenzialistica per trasformarsi per affermare due condizioni in strumento di pressione poli-

EUR reinterpretato non più in processi industriali e sul protermini di sacrifici ma in termini cesso produttivo nelle aziende e di lotta, il sindacato dovrebbe nel territorio e un più alto livello usando più la magistratura che ora rimettere in discussione «la e grado di unità reale dei lavorail mercato, più la corruzione che divisione internazionale del la- tori e tra i lavoratori». Chi parla riduzione dell'orario subordi- straordinarie effettuate; ove l' in condizione di maggior sicula produzione, più le banche e le voro», cioè il ruolo dell'Italia nel di unità dirige una categoria nandola alle singole e specifiche entità di tale ammontare rispeculazioni finanziarie che le mercato internazionale. Ma in che, oltre ai chimici, comprende merci. Il settore chimico è quel quale senso e per quale ruolo? i minatori e i lavoratori del pesettore dove più stretta è la Se i dirigenti della FULC compenetrazione fra capitale intendono rendere più competipubblico e privato, dove hanno tivo il capitalismo italiano nella sempre dominano uomini come sua guerra imperialista, per Cefis, Monti, Rovelli, e approviggionarsi di materie compagnia, coi loro giornali, i prime rapinando i paesi produtloro legami strettissimi coi mini- tori di petrolio e usando l'Italia steri, i loro ricatti di ogni genere come base per i loro traffici seppure pochi, hanno un altisper avere finanziamenti e utili internazionali, allora non defavolosi. Sorta quasi intera- vono fare grandi-sforzi perchè mente coi soldi pubblici, l'indu- tutto il settore chimico nazio- incide per il 5 % nella combinanale ha questa impostazione e, zione dei fattori della produmente incontrollabile per lo mutando la situazione econo- zione; la situazione dei minatori Stato, anzi, è essa che determina mica, si potrebbe anche gene- è a tutti nota, come è noto lo sfatanti spostamenti politici coi rare un aumento della base pro- scio a cui è stato portato il setsuoi uomini e i suoi mille ele- duttiva. Questa è anche l'impo- tore estrattivo nel nostro Paese. stazione dei vari Rovelli, Monti, Unire tutti i lavoratori della sindacale proprio mentre tutto il guerra, e per questo lasciati vivi minatori quel sostegno e quella conduce la piattaforma FLM. norma, o tale da vedere il pa-

> settore come quello chimico che capacità di lotta. I chimici si si è basato sul saccheggio del sono imposti nella realtà sinda-Meridione in termini di capitale cale italiana con lotte avanzate e e di investimenti, creando con grande coraggio. Categoria attorno a sè il deserto, coi ri- relativamente giovane, perchè re-

hanno spesso un sapore poco

Su tali basi si edifica tutta la politica dei dirigenti FULC e sono proprio loro ad affermare indispensabili: un nuovo più articolato potere d'intervento turnisti, questa piattaforma non importante segnalare la posi-Nata a vita nuova con un dei lavoratori e del sindacato sui cade nelle pseudo teorizzazioni zione della piattaforma FULC rosimile, porta a «disgrazie» tipo trolio, per citarne solo alcuni. Ognuna di queste tre categorie ha un contratto separato e lotta separatamente pur appartenendo allo stesso sindacato di categoria. Gli effetti sono evidenti: i lavoratori del petrolio, simo potere contrattuale, si pensi che il costo del lavoro in Italia una politica di utilizzo Se l'obiettivo è invece quello delle risorse naturali facendo

Ma i dirigenti della FULC si guardano bene dal tradurre in termini di lotta le rivendicazioni Proprio questa realtà del set- sultati di crisi e licenziamenti cente è lo sviluppo dell'industria chimica, essi hanno saputo I dirigenti della FULC sono imporre obiettivi ed elabora-

cui erano costretti dalla loro diristica della base ha portato alla loro recente conferenza di organizzazione con cui si potenzia il sindacali. I vertici sanno di non poter frenare il movimento, essi tenteranno di frantumarlo nelle mascherandosi dietro un maggior riconoscimento dei Consigli. Altre volte ciò è accaduto e proprio in questo settore la costruzione di un coordinamento autonomo dei Consigli è realiparte politica, diventa concreta politico e, particolarmente per la ed avanzata nella parte rivendicativa, a dimostrazione del potenziale di lotta e della forza che la categoria può esprimere.

Orario di lavoro

I termini in cui viene posto il problema della riduzione dell' la riduzione per tappe, ma generalizzata, privilegiando per priorità e quantità i lavoratori nuzione dell'orario di lavoro, addetti ai cicli continui e ai cicli su due turni, ma comunque che la CISL ha fatto, per cui la che creerebbe un importante Seveso. Avere la manutenzione riduzione dell'orario diventa precedente: «Annualmente, a li-negli organici significa non solo strategia portante della piena vello aziendale le parti verifiche- realizzare un'unità indispensaoccupazione, o si condiziona la ranno l'ammontare delle ore bile alla classe operaia, ma porsi compatibilità dell'azienda capi- sultasse tale, da poter essere tra- ciclo produttivo, di metterlo vetalistica, come hanno sostenuto sformato in organico, l'azienda ramente sotto il controllo del CGIL e UIL, problemi da cui procederà al suo adeguamento. Consiglio di Fabbrica. era stata inficiata la piattaforma Le associazioni industriali co-FLM e che si era risolta nel municheranno trimestralmente cosciente si sia umiliato nel vecompromesso: riduzione d'ora- ai sindacati dei lavoratori a li- dere nella propria fabbrica operio uguale «manovra» o «leva» vello territoriale i dati a rai, compagni di lavoro trattati per sollecitare ristrutturazioni consuntivo concernenti le pre- come negri dagli strozzini degli produttive o spostare settori stazioni supplementari e stra- appalti, operai spesso impossibi-

nando le proprie scelte alle esi- in termini di lotta. genze capitalistiche, ma alle esigenze di tutto il proletariato.

In questo senso sosteniamo la appalti posizione FULC, non certo vimento sindacale.

guarda il recupero delle festività manutenzione straordinaria e infrasettimanali soppresse, è diventino ordinario lavoro insegiusto uniformare tale recupero rito nel processo produttivo, si «in termini di periodi feriali col- faccia obbligo all'azienda perchè

lettivi e continuativi» ed anche assuma direttamente e inserisca in questa piattaforma si deve negli organici gli operai addetti prendere atto dei danni subiti a tali lavori. Niente di tutto quequando si lasciò ogni decisione sto, si chiede invece la «modifica alle singole aziende e ai rapporti della normativa per realizzare, di forza realizzati nelle situazioni in eventuali casi di scorporo di particolari. Ciò viene ricono- attività del proprio ciclo produtsciuto quando la norma viene dero- tivo per un eventuale esame gata «laddove non sono utiliz- congiunto delle conseguenze». zate per schemi di turno». Il Si chiede cioè la contrattazione problema di chi ha utilizzato le quando una parte della produfestività infrasettimanali nella zione deve essere staccata e non turnazione si riproporrà anche per unificare tutti i lavoratori di quando si intende estendere a livello nazionale il sistema dei orario di lavoro sono, nella piat- turni rigidi di nove mezze squa- industria chimica, quando taforma FULC, certamente più dre come tappa intermedia per enormi laboratori come un pegiusti che nelle altre. Chiedendo realizzare la quinta squadra trolchimico erano estranei e ne-

che non può essere disgiunta prio la mancanza di programdalla lotta agli straordinari, è mazione nelle manutenzioni, il capitalisti l'intera classe operaia essere in grado di verificare l' impianti agli operaidegli appalti, che opera non certo subordi- attendibilità dei dati per tradurli come è successo tante volte.

Informazione e

Al problema dell'informaperchè come prima tappa vuole zione da dare ai Consigli di Fabstabilizzare le 37 ore e venti brica viene invece ridotto il profondamentalmente acquisite blema degli appalti. Dice la piatnella categoria. Ben lontani dal taforma: «Le aziende informecoprire l'obiettiva contraddi- ranno periodicamente i Consigli zione fra questa piattaforma e di Fabbrica: - sulla esistenza di quella dell'FLM come fanno i attività produttive conferite a vertici, quando affermano ipo- terzi; sulla loro natura, la denocritamente che essa è «in armo- minazione, la localizzazione ed il nia con le scelte complessive che numero degli addetti; - sulla il movimento sta operando», quantità e valore della produdobbiamo propagandare la posi- zione realizzata nelle attività zione dei chimici affinchè di- conferite a terzi». Ci si aspetteventi la posizione di tutto il mo- rebbe di veder seguire la richiesta esplicita che, qualora de-Analogamente per quanto ri- terminati lavori esulino dalla

una stessa fabbrica!

Informazione e

controllo operaio

essere utile per una linea oppo-

gli operai e più efficaci le richie-

loro volta, usarla per esercitare

un potere nel sindacato contro

gli operai; ma se gli operai attra-

verso il Consiglio e battendosi

sul fronte della democrazia

interna al sindacato, sapranno

imporre i loro diritti nella loro

organizzazione, otterranno che

le direzioni sindacali siano al

loro servizio, allora l'informa-

zione diventerà accessibile in

tutto il sindacato e permetterà

contenute nella piattaforma,

sempre più ampliate. Bisogna

operaia incalza i capitalisti

massa degli operai.

Non siamo agli albori dell' mici agli operai. La manu-Sempre per la lotta sulla dimi- tenzione è programmabile all' ottanta per cento ed anzi, protirare gli impianti sino all'inve-

Crediamo che ogni operaio produttivi verso il Meridione, ordinarie per singole aziende litati a lottare perchè frantumati La piattaforma FULC, evi- della categoria». L'informazione in miriadi di piccole aziende o, tando un tale illusorio espe- sugli straordinati, legata alla privi di ogni qualifica e conodiente, evita anche il fraziona- lotta per l'aumento degli orga- scenza, mandati a fare i lavori mento del settore industriale in nici, può diventare importante a più nocivi e pericolosi senza un materia di tempo di lavoro, e, condizione che siano i Consigli minimo di sicurezza. Non non ponendo il problema in ad appropriarsi direttamente affrontare il problema degli termini aziendali e subordinati delle informazioni e a tradurli in appalti significa non affrontare azione di forza con cui la classe svolgendo nelle fabbriche. alle esigenze dell'organizzazione termini di lotta, perchè non ci il problema dell'unità della e produttività d'azienda, evita il sarà alcun patto capace di classe, problema che si ripreterreno della cogestione a cui rendere automatica una tale senta in ogni sciopero quando si nella direzione della fabbrica e assolva pienamente il suo ruolo. Dall'altra parte favorisce la no- drone consenziente e, dall'altra gli altri, magari affidando, della classe operaia, che è lotta comunisti rivoluzionari tratstra posizione di contrapporre ai parte, solo il Consiglio può contro ogni sicurezza, gli per il potere, non può attuarsi in tando di ogni problema, anche

> ordinari, come nella lotta per gli sive, ma si realizza pienamente saper legare i problemi contratappalti, l'informazione può nella guerra civile vera e pro- tuali alla nostra prospettiva riavere grande importanza, può pria, nel corso della rivoluzione, voluzionaria. L'Italia abbonda servire a rendere più efficace l' ben lontano da noi l'idea che la di sindacalisti, di tecnici di queazione sindacale. E' chiaro che classe operaia diventerà classe di sta o quella forma di lotta dietro qualora essa serva a rendere governo attraverso l'informa- cui si mascherano altrettante «compatibile» ogni richiesta alle zione. esigenze aziendali in termini di Ma l'antagonismo fra capitale posizioni politiche inconfessate profitto, nel caso riconosca e lavoro si manifesta nella so- e nostro compito, come è nostro uguali diritti ai capitalisti ri- cietà capitalistica e già in essa la compito porre chiaramente le spetto agli operai, essa può classe operaia manifesta la sua essere utilizzata per sostenere di- posizione di classe indipendente. scorsi di cogestione: abbiamo Sono singoli fatti, singole lotte, tutti esperienza di capetti vari embrioni e tentativi che già indiche usano frammenti di cono- cano le linee di tendenza della dibattito perche diventi lotta. scenza per accusare gli operai in storia e la necessità del socialilotta di avventurismo e inco- smo. Nella nostra propaganda revisionismo potranno risvescienza nelle loro richieste. tali elementi devono essere usati Abbiamo anche esperienza di e da tali fatti dobbiamo partire fare delle lotte contrattuali una burocrati sindacali pieni di cifre perchè gli operai comprendano grande occasione per mobilitare più della Confindustria e capaci pienamente quale potenziale è in le masse più vaste che da essa di usare queste cifre solo per ter- loro, come potrebbe essere tra- aspettano di essere guidate rorizzare gli operai e giustificare sformata la società. Ciò fac- contro questa situazione sempre il loro opportunismo

lotta in cui il controllo della fabbrica si pone in modo pressante e decisivo, senza confondere la parte con il tutto, l'episodio con la rivoluzione, ma anche senza negare l'insegnamento che dalla singola esperienza la classe operaia può trarre. Nel senso di maturare la

raio, utilizzando ogni episodio di

classe operaia, di educarla a dirigersi e a dirigere, anche l' informazione può diventare elemento importante se nell' interpretazione dei dati e delle conoscenze noi insegneremo ad applicare la nostra ideologia, il marxismo-leninismo, per dimostrare l'incompatibilità di interessi fra padroni ed operai e la possibilità per gli operai di fare a meno dei capitalisti.

La piattaforma FULC non parla di dilazionamento negli aumenti salariali, mentre riafferma la linea Lama nel dividere le 30.000 lire in una parte uguale per tutti, ed un'altra parte, non definita, d' legare alla riparametrazione. _a lotta per un aumento in cifre uguale Ma l'informazione può anche per tutti, e con aumenti tali da rivalutare pienamente il salario sta, per rendere più consapevoli rispetto all'inflaione, quindi senz'altro più alti di quelli proste e le lotte. Non è tanto nei liposti, assume oggi prticolare velli a cui viene data l'informaimportanza proprio perchè da zione, quanto nell'uso che di quest'aspetto del contratto passa essa se ne fa che consiste la sua la possibilità di dimostrare che il importanza. Se l'informazione sindacato, quindi gli operai, va al sindacato regionale è hanno preso le distanze dal chiaro che i burocrati tende- patto sociale che si va attuando ranno a mantenerla per sè e, a in Parlamento

Comunisti nel sindacato

Le contraddizioni interne alle piattaforme e fra piattaforme di diverse categorie dimostrano la forza della classe operaia e quanto poco sia monolitica la direzione sindacale. Per recuperare credibilità. Lama si «autocritica» e i burocrati si cospargono I capo di cenere, via anche di avere una visione del via passano posizioni della base settore che vada al di là della e si accentuano le lotte al vertice, questo prima ancora Per questo vanno appoggiate che si entri nella battaglia vera e

tutte le richieste di informazione propria. E' vero che questi rinnovi richieste che dovranno essere contrattuali hanno un importanza particolare, come ha costringere i padroni a darle, dimostrato la stessa partecipacosì come bisognerà costringere zione di operai ai nostri i burocrati a propagandarle e convegni regionali, come ha direnderle patrimonio di tutta la mostrato l'ampio e vivo dibattito che in essi si è sviluppato. E' chiaro che l'informazione temi trattati sono grossi e non è controllo operaio. Essa ri- sempre rivolti a comprendere mane ancora nell'ambito sinda- dove si va e cosa si vuol fare. Il cale e viene posta in funzione legame con le prospettive genedelle lotte rivendicativve. Il rali caratterizza anche le controllo operaio è invece un' assemblee che si stanno

Per questo ha grande tendendo a sostituirsi ad essi importanza che il Partito di «isole socialiste», nè gra- brica. Ed oggi gli operai stessi ci Nel caso della lotta agli stra- dualmente e per tappe succes- chiedono di essere comunisti, di posizioni politiche; rivelare tali nostre posizioni perchè gli operai stessi possano scegliere e decidere consapevolmente. Solo con un tale respiro, ampliando il tante coscienze intorpidite dal gliarsi e la classe operaia potra ciamo anche col controllo ope- più insostenibile

della piattaforma, il distacco fra degli indefessi programmatori. zioni proprie rompendo l'isola-Spartizione mafiosa a Palermo

Speculazione edilizia ed equo canone

In trent'anni all'ombra del potere democristiano la mafia spadroneggia nel campo dell'edilizia. Nei primi di novembre è stato dai quattro mandamenti che co- amici con la doppietta facile

varie zone di Palermo per la di- rico. Ebbene in soli trent'anni, mici e finanziari. A dispetto versa attuazione della legge dell' dove prima era la Conca d'oro, delle numerose indagini antimaequo canone. In una città in cui famosa per i suoi aranceti, fia, un tempo implorate dal PCI a parte il settore metalmecca- adesso domina unicamente la nico eternamente in crisi, l'atti- più sfrenata speculazione edilività principale è l'edilizia, tali zia. In trent'anni all'ombra del scelte condizionano tutta quanta potere democratico cristiano, l'economia. Non si tratta infatti dei vari Gioia. Ciancimino, solamente di ritocchi più o Lima ecc, si è sviluppato quello meno sensibili di vecchi canoni che quattro anni fa Sciascia di locazione.ma soprattutto di chiamò malgoverno nel suo come si svilupperà nei prossimi tentativo, tutto letterario, di anni la speculazione edilizia. Palermo è una città di circa 700 buon governo diretto dal PCI. mila abitanti. Più della metà Questi caporioni DC, riconosono venuti dopo gli anni '50 sciuti boss mafiosi, assieme ad attratti dal lavoro facile nei nu- una folta schiera di loro amici, merosi uffici regionali e in altre hanno riconvertito con tutti i attività prevalentemente terzia- mezzi terreni agricoli fertilissimi rie. La stragrande maggioranza in aree fabbricabili. Con amici di questi adesso risiede nella in doppio petto seduti in posti di città nuova, cioè molto lontana responsabilità nel Comune ed città, in un modo o nell'altro

approvato il piano che divide le stituiscono il vecchio centro sto- sono nati i grandi imperi econocontrapporlo ad un eventuale

rate, per dare un volto popolare e democratico alla DC, la storia della speculazione edile a Palermo è una ininterrotta storia di mafia, disseminata di centinaia di morti, di cosiddetti regolamenti di conto. Le grandi speculazioni iniziano nei primi anni degli anni '60. In questo periodo mentre le campagne si spopolano, in città confluiscono migliaia e migliaia di lavoratori, ma anche impiegati e parassiti e quindi di mafiosi col doppio petto e quindi con la doppietta ed il tritolo. Tutti questi immigrati per potersi sistemare in

boss DC, ai quali restano poi legati indissolubilmente secondo i mente famoso per i numerosi principi non scritti della mafia. Con questi sistemi i dirigenti costruzione di ogni palazzo. DC, veri capi-mafia sviluppano Adesso, dopo vent'anni di sfruttutta una fitta rete di collabora- tamento intensivo delle zone tori, di gente che ha ricevuto nuove, esaurite le aree previste ria, ma questa volta per storiche qualche favore e che resta dal piano regolatore la scelta quindi a dover accettare i loro delle zone recentemente fatta dal consigli. Tutto un esercito dì Comune riapre il capitolo della amici, mafiosi, preti ecc. ecc. si speculazione del centro storico. mette così al servizio diretto dei Infatti secondo i coefficienti fisboss DC per il nuovo piano re- sati dai soliti amici, case cadenti golatore che è approvato nel avranno degli affitti pratica-1963. Gli amici col doppio petto mente vicini a quelli delle zone nel Comune fanno così co- di recente costruzione. Con que- cooperativa «ravennate costrustruire in zone molto lontane dal sto sistema saranno espulsi mi- zioni» è riuscita a racimolare in vecchio centro storico strade, gliaia e migliaia di proletari, questi anni, per non parlare fognature, rete idrica. Gli amici artigiani ancora legati al centro con le doppiette procacciano a storico. A completare la nuova prezzi irrisori vaste aree agricole che ben presto diventano aree fabbricabili. Così i notabili DC

Per gli abbonamenti e la sottoscrizione effettuare i versamenti sul c/c post. 22/19333 intestato a: nuova unità. Viale Alfieri, 19 Livorno Abb. annuo L. 7000

sono costretti a ricorrer a vari hanno costruito attorno a quel condizioni di abitabilità del viale Lazio che è rimasto tristemorti che hanno costellato la speculazione interverranno i sessantacinque miliardi già stanziati dalla Cassa del Mezzogiorno per il risanamento. Ben quaranta miliardi infatti son stati stanziati per fare fognature e rete idrica del centro storico. Così ancora una volta gli specustrada dall'intervento dei finanziamenti pubblici. Saranno così ancora una volta deluse le aspettative del movimento operaio e degli edili che da anni si mafia. sono battuti per migliorare le

espellervi gli attuali abitanti. I «quattro mandamenti» che una volta sono stati al centro di eventi storici anche in questa occasione passeranno alla stomessi. Che la linea del compromesso del PCI abbia la sua parte nella speculazione di oggi è indubbio. Basti pensare all' abbandono della lotta alla mafia, basti pensare più concretamente ai numerosi appalti che la costruttore Amoroso, iscritto al PCI. Il gruppo dirigente del PCI palermitano, tutto preso dal sacro furore del rinnovamento ideologico, non solo non lotta più contro gli speculatori mafiosi, ma anzi da attestati di democraticità ai capimafia DC, in cambio delle necessarie amicizie latori DC si faranno spianare la per potere partecipare alla grande abbuffata: anche il PCI è entrato così nel giro delle amicizie particolari, nel giro della corruzione, della clientela, della

Redazione di Palermo

Grave provocazione contro il direttore di Nuova Unità

Una grave provocazione è stata attuata dalle autorità della Repubblica Federale Tedesca contro il compagno Mario Geymonat, direttore responsabile di Nuova Unità. Martedi 14 novembre, mentre il compagno si trovava sull'autostrada Berna-Basilea-Francoforte, veniva fermato al posto di frontiera di Basilea per oltre due ore e perquisito.

Al compagno è stata smontata la macchina, aperti numerosi plichi che aveva con sé e sequestrate diverse pubblicazioni del nostro Partito e di Partiti fratelli (albanese, iraniano, giapponese e turco) col pretesto che non avevano la possibilità di tradurne il contenuto. Vista poi l'impossibilità di continuare la provocazione, dopo due ore il compagno ha potuto

La redazione di Nuova Unità, esprime la sua piena solidarietà al compagno Geymonat e condanna questo nuovo atto repressivo del governo socialdemocratico Schmidt che si inserisce nell'attacco che le autorità tedesche conducono contro la classe operaia, i comunisti e i rivoluzionari.

Rinnovo dei contratti dei lavoratori all'Agricoltura

Una lotta per la ripresa del settore agricolo

bilità della crisi.

«alti salari» e dai contributi pre- e a sviluppare l'occupazione. videnziali, gli agrari hanno sferrato un attacco di fondo contro il livello di vita dei lavoratori agricoli per la riduzione dei salari reali, per la cancellazione in massa dei braccianti dagli elenchi anagrafici. La propaganda padronale con il sostegno diretto o indiretto dei governanti e della DC in particolare, ha anche uno scopo politico ben chiaro: quello di unire i grossi agrari e i piccoli contadini in un potente «fronte» antibracciantile e antioperaio. Cosi, i braccianti e gli operai vengono presentati dagli agrari come i responsabili della crisi, i responsabili dell'aumento dei prezzi dei prodotti industriali per l'agricoltura e della riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli all'origine.

Si tratta di una grossa menzogna propagandistica.

tale monopolistico del MEC. vegetale e opere irrigue. Attraverso i finanziamenti statali all'agricoltura, gli agrari menti statali per la forestizzahanno trovato nuove forme di zione non siano effettuati in arricchimento. Nuove vie modo dispersivo ed episodico, quindi, per sfruttare non solo i ma vengano aumentati e finalizlavoratori agricoli, i braccianti e zati in un'organica visione di piccoli contadini, ma anche mi- attività produttiva, in una polilioni di lavoratori degli altri set- tica di indipendenza nazionale.

Gli aiuti statali all'agricoltura sono serviti solo a limitare la produzione agricola, a distrug- liana nel quale più urgente gere prodotti e ad arricchire i appare la necessità di una progrossi proprietari terrieri e i ca- fonda trasformazione tecnica e pitalisti agrari. Ciò ha determi- strutturale, è quella del latinato anche un freno allo svi- fondo. Questa proprietà è la più luppo della produzione agricola, arretrata che si conosca, carattela sottoproduzione assoluta di rizzata da un ordinamento calmente modificata. certi prodotti agricoli e la so- colturale basato sulla cerealivrapproduzione relativa di altri, coltura, estensiva, sull'ovi- terminazione dell'iscrizione ne- volta a rendere meno dure le una grave disoccupazione che si coltura e sulla pastorizia no- gli elenchi anagrafici fatti sulla accompagna a una altrettanta made. sottoccupazione e lavori a sottosalario. Ciò è avvenuto proprio agrari hanno considerato e affermando il principio che i lain conseguenza della politica considerano l'agricoltura come voratori agricoli che vivono zioni, costruendo acquedotti,

guenza di questa politica, lo profitti attraverso i rapporti rando ogni criterio discriminasquilibrio tra grandi aziende ca- agrari feudali e mano d'opera a torio di accertamento dei pitalistiche e piccole imprese basso costo. Da ció discende che contributi, di determinazione

Partendo dalla falsa tesi che la produttivi, a frenare le massiccie crisi dell'agricoltura deriva dagli importazioni di prodotti agricoli

Il problema forestale riveste nel nostro paese un carattere di gravità assoluta dato che alla soluzione di esso sono interessate le popolazioni di oltre 1000 comuni e la montagna rappresenta un terzo del suolo dell'Italia. Da tempo si è gettato l'allarme sulla rapina del patrimonio forestale da parte di grossi speculatori turistici, ma ciò non è servito a cambiare le cose.

Nessuno può negare che la montagna, obiettivamente, si trova in una posizione ideale per incrementare, nell'interesse delle masse lavoratrici del nostro paese, la produzione forestale e quella zootecnica. Basta pensare alla vastità dei territori abbandonati ed idonei alla coltura boschiva, basta guardare alle enormi possibilità di aumentare la produzione foraggera per la disponibilità dell' L'aggravamento della crisi acqua e della fertilità dei prati. Si dell'agricoltura italiana ha come sa bene quanto si renda necessasua causa fondamentale lo svi- rio, anche al fine di garantire la luppo crescente del capitale mo- sicurezza alle popolazioni, provnopolistico, sempre più unito e vedere alla sicurezza del suolo e compenetrato con la grande alla regolamentazione delle proprietà terriera e con il capi- acque attraverso la copertura

Battersi perchè i finanzia-

Il settore dell'agricoltura ita-

nea si muove il Piano Pandolfi. richiede investimenti, dalla di accedere alle prestazioni pre-Aumenta, proprio in conse- quale si ricavano alte rendite e videnziali e assistenziali, supecontadine, aumentano le buona parte del patrimonio oli- delle giornate di lavoro, di di-

Mentre si aggrava la crisi dell' importazioni di prodotti agricoli vicolo è invecchiato e non dà agricoltura e di tutto il sistema dall'estero, si aggrava lo squili- una buona produzione. Si tratta capitalistico del nostro paese, i brio tra Nord e Sud, diminuisce di piante ultrasecolari, ormai lavoratori forestali, i salariati e i il numero dei braccianti e sala- scarsamente produttive, verso le braccianti agricoli si apprestano riati agricoli, diminuiscono le quali è stata pratica scarsamente alle lotte per il rinnovo del loro giornate lavorative e cresce la stessa potatura di ringiovanicontratto nazionale di la- la loro miseria. Le lotte dei lavo- mento, ma che in larga parte dovoro. Il padronato agrario ha ratori forestali e delle campagne vrebbero essere rimpiazzate. accentuato il suo attacco nelle per i rinnovi dei contratti nazio- introducendo laddove è possicampagne contro il proletariato nali di lavoro devono mirare a bile nuove tecniche di coltivaagricolo e industriale. Esso colpire la politica agricola del zione. Ma l'assenteismo della cerca di far ricadere sui brac- MEC e il Piano Pandolfi, a proprietà fondiaria trova la sua cianti e sugli operai la responsa- stornare i fondi statali destinati grave espressione nel fatto che, agh agrari verso investimenti soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge sull'integrazione mento della previdenza del set- indirizzare la nostra agricoltucoltu dei prezzi, non vengono più eseguiti in larga parte, i normali lamazione. Infine, molti agrari, ricavando enormi somme dall' raccogliere la produzione, arre- profitti. cando danni di decine e decine di miliardi l'anno.

Ancora più grave è la situazione nel settore della pastorizia.

una lotta all'insegna dell'impo- ale perduto in questi ultimi tre nibile di manodopera e dello svi- anni attraverso l'aumento del gli alti profitti potranno curare un numero maggiore di portato a 12.900 lire giornaliere, zanti e altri prodotti chimici a per gli agrari di spendere una più bassi, la richiesta minima a prezzi accessibili alle vastisparte dei loro profitti per investi- non può essere inferiore alle 30 menti produttivi, per aumentare mila lire mensili uguali per tutti la produzione e ridurre le e senza discriminazioni di sesso importazioni di prodotti agricoli o età. all'estero. E' evidente che ciò incontrerà l'accanita resistenza degli agrari, dei governanti e dei monopoli del MEC.

Relativamente alla lotta per l' imponibile è necessario respingere la manovra in atto da mirante alla cancellazione in massa della parte più disagiata dei lavoratori agricoli. La vono tener presenti le esigenze e il diritto di sciopero. scandalosa situazione in atto, della produzione e non, come ficaratterizzata dal fatto che gli agrari non pagano i contributi grandi proprietari. Per eliminare nella misura di circa il 70% e la speculazione sulle acque da loro diritti, deve essere radi-

base delle denuncie padronali La proprietà fondiaria e gli vanno radicalmente modificati,



Le proposte in materia di au-Da ciò discende la necessità di ciente a recuperare il salario re- nopolistica.

> problemi fondamentali per lo le libertà e il diritto di sciopero. sviluppo della nostra economia duzione di energia elettrica, sarà ma anche per l'industria.

zio delle masse contadine e dell' agricoltura. Lottare per un'atticontadine, sistemando i centri agricoli, migliorando la viabilità, i trasporti, le comunica-

La differenza dei prezzi dalla produzione al consumo, che talvolta supera il 500-600 %, te-

In questo quadro si pone il contadini e che, in gran parte problema di un nuovo sistema viene appropriata da grossi contributivo per il finanzia- commercianti e monopoli. Per tore agricolo, basato sul prelievo ra verso la coltivazione dei profiscale volto a colpire la rendita doiti atti ad incrementare i vori di colture e adeguata conci- fondiaria, i grossi redditi agrari consumi interni, a frenare le e a far pagare quei settori dell' importazioni e a rendere compeindustria e del commercio che titivi i nostri prodotti è indiintegrazione, preferiscono non dall'agricoltura ricavano enormi spensabile la nazionalizzazione dell'industria di trasformazione, costruire magazzini e frigoriferi per la conservazione.

L'agricoltura ha anche bimenti salariali contenute nell' sogno di prodotti industriali a Il grande proprietario ricava in ipotesi di piattaforma dalle Fe- basso prezzo e questo non sarà media il 60% e talvolta un derazioni di categoria non sono possibile finchè non verranno importo superiore al valore to- abbastanza chiare e contengono nazionalizzate le industrie che tale prodotto vendibile del elementi contraddittori. La forniscono prodotti industriali gregge (latte, carne, lana) senza stessa richiesta di un aumento di per l'agricoltura e lo Stato non nessun investimento di capitale. 10 mila lire mensili non è suffi- condurrà una politica antimo-

Solo colpendo ed eliminando luppo dell'occupazione. L'impo- costo della vita. Anche la propo- giungere ai contadini trattori, nibile ha il duplice scopo di assi- sta di aumento giornaliero motozappe, mietitrebbie, fertilizgiornate di lavoro e di miglio- compresa la contingenza, è infe- prezzi convenienti per essere rare e aumentare la produzione riore già oggi in molte zone della impiegati nello sviluppo della agricola. Si tratta per i lavoratori campagna, ai salari che i lavora- produzione. Solo eliminando i di aumentare le giornate di la- tori percepiscono. Poichè i salari profitti potranno giungere sui voro, quindi guadagnare di più; dei lavoratori agricoli sono fra i nostri mercati i prodotti agricoli sime masse.

> I capitalisti e gli agrari del nostro paese, protesi alla conserva-L'irrigazione è un altro dei profitto, sono portati a limitare

Di qui la duplice minaccia agricola e per l'occupazione. che incombe sulle masse lavora-Troppa acqua si impaluda e si trici della campagna e delle città: disperde. Utilizzare quest'acqua, da una parte la minaccia fascista e ovunque possibile, per la pro- con le sue trame tessute con i servizi segreti italiani e stranieri, parte degli agrari e del governo utile non solo per l'agricoltura, dall'altra l'approvazione di leggi repressive con le quali si mira a I lavori per opere irrigue de- limitare le libertà democratiche

In questo senso vanno nora, degli interessi esclusivi dei interpretate le leggi approvate e progettate dal governo come quella Reale sulla regolamentache circa 700 mila lavoratori parte dei proprietari e dei paras- zione dello sciopero e altre. Ogni saltuari, soprattutto giovani e siti l'irrigazione deve essere attentato al diritto di sciopero e donne, non possono far valere i considerata un'attività al servi- alle libertà democratiche, comunque mascherato e giustificato, è un attacco contro le I metodi convenzionali di de- vità politica di lavori pubblici masse lavoratrici ed è dovere dei lavoratori opporsi decisamente. condizioni di vita delle masse Le libertà democratiche e sindacali rappresentano la grande possibilità dei lavoratori per lottare contro lo strapotere padronale, di difendere il loro lavoro, agricola del MEC. In questa li- un settore produttivo che non nelle campagne hanno il diritto fognature, scuole, ospedali, ecc. il loro salario, la difesa delle loro famiglie e per avanzare verso nuove conquiste, verso il socia-Commissione di massa

dell'agricoltura

Da Togliatti a La Malfa passando per Amendola

Sul documento economico della Direzione del PCI

borato dalla Direzione del PCI nanziario, della feroce concor- scita», il 46) ha definito «apprezmostra chiaramente come la su- renza nazionale e internazionale zabile ma a condizione che non balternità alla politica dei mono- fra i vari monopoli. poli porti prima alla soggezione nei confronti delle teorie e del drammaticamente invocata dai pensiero economico borghesi e dirigenti del PCI, non è altro che poi alla piena identificazione la conciliazione di interessi con essi, nelle varianti più o contrapposti. E le «proposte» meno attuali. Nell'impotenza a contenute nel documento spiegare le cause fondamentali stanno a dimostrarlo. Si chiede della crisi per il timore di met- di «rafforzare strutturalmente la terne in luce le questioni fonda- competitività del nostro sistema dei vari piani La Malfa e Pieracmentali, nell'impossibilità di so- produttivo» (cioè a dire di vrastarla e dominarla con una qualsiasi politica economica. non rimane che camuffare gli rialistica) e contemporaneainteressi della borghesia monopolistica ponendoli sullo stesso stabile ed equilibrata della ecopiano insieme a quelli della nomia nazionale»; si chiede «l' classe operaia e dei lavoratori fino a farli coincidere.

Tre sono i punti più significativi di questo documento: via libera alla partecipazione italiana al Sistema monetario europeo nella speranza di arrivare al «coordinamento tra le politiche economiche dei paesi membri della CEE», utopia attraverso cui si nasconde il fatto che l'unico coordinamento possibile è la legge del paese e dei gruppi imperialistici più forti; l'impegno a relizzare il piano triennale 1979-'81 (piano Pandolfi) riesumando il vecchio rottame della programmazione; alcune «proposte», infine, con cui si chiede la piena realizzazione degli accordi di marzo. Le contraddizioni forza fra proletariato e borgheinsorte nell'attuazione del programma concordato dai vari partiti che sostengono Andreotti, servono ai dirigenti del PCI per presentarsi come paladini degli interessi dei lavoratori contro «chi si pone in contraddi- termini di utopie piccolozione con l'ispirazione unitaria e borghesi, di filisteismo, di rima- 1962 e definita la «filosofia del con i contenuti riformatori del programma concordato». Danno così una patente positiva al governo e al suo programma la capacità di fare uscire il paese dalla crisi nel senso voluto dai lavoratori e a sé stessi la giustificazione di sostenere Andreotti perchè si batterebbe per «contenuti riformatori». Ma la realtà è un'altra, è quella del conflitto fra i vari partiti e settori borghesi per accaparrarsi le fette maggiori nella gigantesca redistribuzione del reddito predisposta dal piano Pandolfi, nel mettere le mani sulle risorse accumulate e sottratte alle masse lavoratrici. Per quanto centralizzata dai monopoli possa essere l'economia capitalista, lotta fra i vari gruppi di capitalisti è all'ultimo sangue quando si tratta di garantire la propria sopravvivenza e le condizioni migliori per questo o quel ramo dell'industria. «Il miliardario», scrive Lenin, «non può dividere con altri il reddito nazionale di un paese capitalistico se non secondo una determinata pro-

appoggiare i monopoli sull' mente si invoca «una crescita effettiva entrata in funzione industriale» (che prevede chiusura di fabbriche e licenziamenti in massa) e «l'allargamento dell' apparato produttivo»; si chiede l'attuazione del piano Pandolfi che farà pagare un prezzo ancora più duro alle popolazioni meridionali e interventi per «sostenere e elevare i livelli di occupazione del Mezzogiorno».

Questi interessi contrapposti possono essere messi sullo stesso piano perchè il gruppo dirigente del PCI esprime esso stesso una «contraddizione vivente», come diceva Marx, interessi di classe differenti e l'ambizione piccolo-borghese di conciliarli e di proporsi come terza sia. Da qui il litigio con Craxi e i socialdemocratici di vecchio stampo e la partecipazione attiva alla definizione di una «terza via». Quando costoro nosi. Basta rileggere articoli e «pensano», quindi, lo fanno in sticamento di metodi e modelli già seppelliti, lo fanno riesumando cadaveri e categorie che la borghesia ha già sperimentato ma che rimangono tanto cari agli opportunisti di ogni risma. Dopo averla criticata per anni con Togliatti, contrapponendole le «riforme di struttura», ora i vari Amendola e soci, hanno imboccato la strada della più pura esaltazione della «programmazione». Sotterrata dai fallimenti del centro-sinistra, smascherata dalle lotte della classe operaia, questa logora bacchetta magica viene ripresa nella speranza di illudere i lavoratori, di agitarla come spauracchio contro la lotta di classe e l' antagonismo inconciliabile che oppone la borghesia al proletariato, come miracolosa medicina capace di guarire le crisi del capitalismo e di annullarne le contraddizioni di fondo. Per i dirigenti del PCI il punto di riferimento sembra non essere più il marxismo ma il laburismo, non la lotta di classe ma il «new deal» roosveltiano.

Il centro di questo «rilancio programmatico», auspicato dal documento, è ovviamente il piano Pandolfi che, Di Giulio suno»!

Il documento economico ela- concentrazione del capitale fi- (sull'ultimo numero di «Rinasi dimentichi che anche il più La «tensione unitaria», tanto perfetto degli strumenti di politica economica è inutile se mancano le basi per un vasto consenso sociale e politico attorno ad esso». Ecco, secondo Di Giulio, perchè si ebbe il fallimento della programmazione negli anni del centro-sinistra e cini. Assicurato il consenso dei lavoratori ai piani della borghearena della concorrenza impe- sia, purchè «credibili», funzione questa che si sono attribuiti i dirigenti del PCI, la programmazione avrà finalmente una felice realizzazione!

La progressiva perdita di ogni della legge per la riconversione connotato ideologico di classe, l' eclettismo, l'assunzione di modelli partoriti da correnti di pensiero borghesi. lo sprofondare nel pantano della miseria teoretica propria della socialdemocrazia, stanno formando sempre di più quella «originalità» che contraddistingue l'elaborazione del revisionismo togliattiano-berlingueriano. L'attuale «dottrina» politica del gruppo dirigente del PCI è fatta di verità a lungo cercate ma scoperte, prima che dai vari Amendola, Barca, Napolitano, Lama, ecc., dagli ideologi borghesi a cominciare da La Malfa.

Ma non si può far propria la politica della programmazione senza far proprie le teorie del suo massimo teorico italiano. Il processo di identificazione con La Malfa ha raggiunto toni peinterventi dell'autore di quelfa famosa «Nota aggiuntiva» del mazione» per accertarsene. A fondamento del «rilancio programmatico», Napolitano, responsabile della commissione economica del PCI, non sa chiedere altro, come un La Malfa qualunque, che «giustizia nella distribuzione dei sacrifici, giustizia nel senso del superamento dei privilegi e delle sperequazioni intollerabili» (discorso alla Camera del I. novembre). Ma, per dirla con Lenin, "predicare una giusta divisione del reddito sulla base della proprietà privata dei mezzi di produzione è proudhonismo, ignoranza piccolo-borghese, filisteismo». E cosa può mai programmare la borghesia di meglio del piano Pandolfi, della versione aggiornata della famigerata politica dei redditi da anni proposta da La Malfa? Il leader repubblicano è diventato il nume tutelare di ogni socialdemocratico vecchio e nuovo e nel suo nome si accapigliano. Secondo Napolitano, infatti, nella maggioranza c'è chi vuole «disputarsi la bandiera del rigore. Questa bandiera - ha gridato - sia chiaro che non la lasceremo a nes-

Vivo interesse del pubblico italiano

Concluso il giro di spettacoli del Complesso di danze e canti albanese

Si è conclusa la tournée nel nostro paese del Complesso di Stato di spettacoli, uno nella città e l'altro a danze e canti popolari della Repub- Mestre e particolarmente in questa blica popolare socialista d'Albania. cittadina, dove abitano molti operai Grande è stato l'entusiasmo tra il della zona industriale di Porto comunità albanofona del Vulture, pubblico che ha seguito queste ma- Marghera, lo spettacolo è stato dopo un rinfresco nella sede del nifestazioni nelle principali città d'accolto con partecipazione ed Comune offerto dal sindaco e alla Italia: da Milano, a Venezia, a Fi- anche commozione. Nonostante la renze fino alle rappresentazioni in presenza ad entrambi gli spettacoli Calabria tra le popolazioni arbe- del sindaco di Venezia Rigo, la resh. Ció che ha colpito mag- stampa locale ha steso un velo di sigiormente tutti gli spettatori è stata l'enzio sull'iniziativa e addirittura, la caratteristica realmente popolare nonostante il Comune fosse l'orgadi questo Complesso che ha tenuto nizzatore delle iniziative, non ha un comportamento dei tutto estra- messo a disposizione i suoi mezzineo agli abituali artisti che girano organizzativi (se non le barche per per i teatri del nostro paese. Gli il trasporto). Malgrado queste difartisti albanesi si sono intrattenuti ficoltà, la loro bravura è stata sottocon il pubblico a lungo, hanno di- lineata dall'entusiasmo del pubscusso sul loro spettacolo, hanno blico, con il quale, tra l'altro si sono riato dell'Albania socialista. pariato dell'Albania e risposto con intrattenuti fino a tarda sera. timpatia a tutte le domande e le

A Venezia, gli artisti albanesi nella mattina che precedeva il loro spettacolo hanno girato per le strade e le piazze della città in costume, intrattenendosi con la popozioni, suscitando così un vasto interesse e una spontanea simpatia tra i

nostro paese o di altri paesi capitali-Rici che sono preoccupati unicamente del loro successo o prestigio e si pongono come degli estranei alle masse e al popolo! Ripercorriamo brevemente le tappe seguite dal Complesso:

cui abbiamo già parlato su Nuova vissuti certamente in Basilicata e entusiasmo si sono concluse le ma-

Venezia, dove hanno tenuto due arberesh.

Firenze. Il 1. e 2 novembre anche il pubblico fiorentino ha potuto ammirare lo spettacolo albache vi si esprimeva. L'Associazione noranza nazionale. Italia-Albania ha organizzato prima stampa e subito dopo un rinfresco Che diversità con tanti artisti del in onore degli artisti, nel corso del quale sono intervenuti il segretario dell'Associazione Rinaldo Hoffman, il Presidente dell'Associa- tori comunali, la necessità di intropione Bruno Brunetti e a nome del durre al più presto l'insegnamento Complesso albanese Misto Treska, della lingua albanese nelle scuole. che ha portato un caloroso saluto. In una piazza cittadina è stato-Dopo gli spettacoli di Milano, di più toccanti della tournée sono stati Scanderberg. In un clima di grande

ese pieno di manifesti di saluto dell' Associazione Italia-Albania e della presenza di rappresentanti del comune e deputati, il Complesso ha tenuto uno spettacolo in una sala stracolma di lavoratori, giovani e donne. Assai commovente è stata la partecipazione dei rappresentanti e del popolo dei paesi albanesi che.

A Rionero in Vulture, in un pa-

telli e a lungo con loro hanno pa-La tournée è proseguita nei paesi arberesh: da S. Giorgio albanese, a Spezzano albanese, a Terzeto, a S. Demetrio Corona, a Cornigliano, fino a Cosenza la presenza del nese che, a detta degli stessi spetta- Complesso albanese è stata occatori, è risultato di estremo interesse sione per gli arberesh di incontri e sia per l'alto livelio tecnico sia per l' manifestazioni per far valere la loro alità della tradizione culturale cultura e il loro diritto ad essere mi-

nei membri dell'Ambasciata della

Repubblica Popolare socialista d'

Albania e nei membri del

Complesso, hanno visto loro fra-

A Cosenza si è anche svoito un degli spettacoli una conferenza- Convegno incentrato sul ruolo e le prospettive delle minoranze albanesi in Italia. Al Convegno è stata sottolineata, da parte di professori, docenti universitari e amministraalla cena di Firenze. Ma i momenti installato un busto all'eroe albanese

La magistratura gli attentati; pene miti per gli uomini del Sid che favorivano i fascisti. La legge è legge, una cospirazione è una cospirazione, un attentato è un attentato da qualsiasi parte provenga. Poco importa alla legge borghese se dietro agli attentati vi sono gruppi isolati o forze potenti in grado di determinare i destini di un paese, se le forze della reazione che ieri fecero muovere Freda, i De Lorenzo, i Borghese. sono ancora intatte ed operanti. se esse ancora muovono apparati dello Stato e partiti di governo e utilizzano gli attentati di oggi in funzione repressiva e anticomunista. D'altra parte, se la giustizia borghese non dovesse accontentarsi tuttalpiù di mettere le mani sugli esecutori delle trame borghesi, ma volesse misurarsi con quelle forze, dovrebbe riconoscere la sua impotenza contro di esse, dovrebbe riconoscere che alla legge uguale per tutti» mancano non solo la volontà ma gli stessi strumenti per colpire i gangli del potere borghese. Il segreto di Stato, la pratica

impossibilità di mettere sotto accusa i generali di stato maggiore, leggi processuali fatte per annientare in pochi giorni i poveri, ma terreno delle mille astuzie dei legali dei potenti, l'onnipotenza degli apparati polizieschi di governo contro cui nulla Unita gi artisti albanesi si sono re- Calabria, dove gli artisti albanesi nifestazioni con l'invito a tornare al cratico, la forza dei centri reali questione delle nomine bancarie zione più borghese, l'ha tirata può anche il giudice più demo- sanno di aver toccato con la

reale». Certo è che le vicende del processo di Catanzaro si calano nella realtà di dominio borghese alla pusillanimità e alla vischiomezze verità e degli insabbia- Arcaini all'Italcasse. menti, che ha creato uno strumento come l'assoluzione per insufficienza di prove usato abbondantemente per dichiarare metà innocenti i mafiosi e per dichiarare oggi Valpreda in parte colpevole. Nei giorni di Piazza Fontana la DC e la sua teoria sugli opposti estremismi venne isolata, le sue manovre spezzate. Oggi il governo di solidarietà nazionale e la politica dell'emergenza ha tratto la DC fuori dall'isolamento e rende più difficile la costruzione di un movimento di lotta; lascia passare senza un'adeguata risposta di massa persino fatti ignobili come il processo di Catanzaro.

La DC

dove viene decisa la politica il rapporto che corre tra «pro- fuori dai troppi scandali in cui è

ranzaro ha dimostrato anche dell'attività bancaria», come vare a partire, se si vuole una questo, riconfermando che afferma Di Giulio su Rinascita attentati e complotti sono un del 24 novembre, e s'illudono di mezzo ordinario di governo superare le resistenze conserva- bancario, basato sul controldella borghesia, così com'è rite- trici con un'impostazione di gra- lo delle banche (con abonuta normale l'assoluta impu- dualismo riformista nei conte- lizione del segreto bancario nità dei mandanti. La storia re- nuti e nei metodi di lotta. In re- ovviamente) e la più intensa cente non è avara di esempi, da altà la logica piccolo-borghese partecipazione dei lavoratori, in Dallas ai «suicidi» nelle carceri delle loro posizioni, mentre fa primo luogo delle banche stesse, tedesche, che riguardano i più perdere ad essi il contatto con le in organismi democratici, dotati diversi modelli di «capitalismo masse, irrita velleitariamente di potere e di controllo effettivi. tutte le forze più reazionarie, le E non a prezzo di una quaquali sono decise a conservare lunque lotta, ma di una nei posti chiave del potere avanzata generale del processo del nostro paese. Si collegano bancario gli elementi più fidati e democratico e rivoluzionario del rotti ad ogni sorta di operazione nostro paese sità della nostra borghesia che politica o speculativa, ultimo ha sempre preferito la via delle caso venuto a galla quello di

porzione: secondo il capitale». E'

la ragione per cui i dirigenti re-

visionisti non parlano dello

scontro che provoca l'ulteriore

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Non si può continuare a vedere il rinnovamento dell'atti- come arma per ottenere contività bancaria circoscritto al solo nuamente maggiori finanziaaspetto delle nomine, nè si può menti; la centralità del Merivolerlo ottenere, se non si è in dione e di Ottana, quando non preda alla più totale dabbenag- tende a creare fittizie contradgine opportunistica, attraverso dizioni fra gli operai del Nord Stato e in particolare del Parla- monopoli in guerra fra operai, mento, che nella loro attività si dimostra del tutto falsa e illucomplessiva dimostrano di legarsi e subordinarsi in modo crescente agli interessi della classe dominante. Tanto meno di dare una veste di «programcredibile appare richiamare ai mazione» alle ristrutturazioni Banca d'Italia, che resta la strut- inventandosi «attività sostitutura portante del sistema bancario più usuraio del mondo e che rano solo l'accettazione dei li-

lotta dal carattere antimonopolistico, da un reale controllo

Riesplode

un rilancio delle funzioni di di- (Porto Marghera) e quelli del rezione e di intervento dello Sud trasformando la guerra del soria se parte dall'accettazione incondizionata della logica degli accordi CEE e pretende solo propri compiti di «tutela del ri- decise dai monopoli, accettando sparmio e di vigilanza», la quindi la cassa integrazione e tive» inesistenti che maschecenziamenti e creano tensioni sempre più profonde.

Di fronte a questi problemi

borghese. Il processo di Ca- grammazione e rinnovamento rimasta impigliata. Si deve arri- appare poi patetica, tipica della mentalità servile della classe dirigente sarda, la nota della sezione economica del PSI che si appella al governo perchè venga scongiurata la chiusura della fabbrica che potrebbe costituire una spinta all'eversione e al terrorismo. La mentalità colonialista di questi politici fa così capolino: essi più che gli interessi della popolazione hanno a cuore la loro tranquillità e incolumità e temono più di ogni altra cosa non il terrorismo ma la ribellione organizzata delle

Si sviluppa

municati e prese di posizione di Consigli e assemblee operaie contro il loro comportamento provocatorio e, questo si, estraneo al sindacato, alla sua storia, alla sua natura democratica. Loro che volevano cacciare si trovano richieste su richieste per essere cacciati, loro che volevano essere padroni si vedono tacciati dagli operai come servi e burocrati: dimissioni delle segreteria, fiducia al Consiglio di Fabbrica, ritiro immediato delle espulsioni, questo chiedono operai e delegati di sempre più numerose fabbriche di Palermo. Un monito per chi intende spadroneggiare nel sindacato, un' occasione di lotta per gli operai e i lavoratori che rivendicano di essere loro a decidere nel sinda-

PROLETARI DI TUTTI I PAESI E POPOLI OPPRESSI, UNIT

Mentre proseguono le lotte in Iran

La classe operaia alla testa della lotta per la Repubblica

Nostra corrispondenza da Teheran

Tutto l'Iran è paralizzato dallo sciopero generale indetto a partire da domenica 26 in tutto il paese. Particolarmente compatto è stato lo sciopero nella città di Teheran, dove hanno cessato completamente l' attività non solo le fabbriche ma anche il bazar e gli altri centri commerciali, le banche e il pubblico impiego. L'elettricità è venuta a mancare per diverse ore a Teheran ed è stata ripristinata solo in seguito all'intervento di reparti dell'esercito. Grandi manifestazioni si sono svolte in tutti i maggiori centri provocando ancora una volta l' intervento repressivo dell'

lazione civile. Sabato 5 persone sono rimaste ferite dai colpi sparati dalla polizia davanti al palazzo dell' ente petrolifero di stato (Nioc) a Teheran, mentre domenica 9 persone sono state uccise e una trentina ferite nel corso di

esercito e della polizia che ha

causato nuovi morti fra la popo-

scontri della polizia a Gorgan, liana del Marzo 1943, una città 400 km a nord-est della capitale.

Per chi ha la possibilità di conoscere da vicino lo sviluppo degli avvenimenti in Iran, salta subito evidente la falsità del modo in cui la stampa borghese tende a presentare la lotta del popolo iraniano come frutto del fanatismo religioso. Questo modo di presentare le cose in Iran è in realtà frutto di malafede e disinformazione.

Le riunioni pubbliche oggi in Iran possono avvenire solo nelle moschee, per cui le riunioni religiose sono il pretesto per sviluppare la mobilitazione delle masse contro lo scià. I rivoluzionari iraniani, portando avanti una politica di fronte unito con tutti coloro che sono disposti alla lotta, sono riusciti a spostare gli sciiti sulle posizioni stazioni popolari sono riuscite a della lotta armata clandestina. D'altra parte alla testa della lotta è la forza della classe operaia iraniana, i possenti scioperi cui ha dato vita e che richiamano quelli della classe operaia ita-

In questi mesi si è andata sempre più rafforzando nel popolo la convinzione che la lotta armata è l'unico mezzo per abbattere il regime fascista dello Scià. In tutte le città dove è presente il nostro Partito fratello, il Partito Comunista degli Operai e dei Contadini d'Iran, le mànifestazioni sono essenzialmente politiche e non religiose. Per questo motivo la borghesia iraniana continua a reprimere così ferocemente le lotte. Il nostro Partito fratello ha potuto dirigere le manifestazioni del quartiere Sud di Teheran, che è il più popolare della città. Anche nella piazza Iaaleeh, dove le truppe dello Scià hanno fatto quasi 9000 morti, il Partito ha avuto una funzione di punta.

In alcune città queste manifeprendere per aloune ore il controllo della situazione come ad esempio a Mahabad, dove i compagni sono riusciti ad assalire la prigione e a liberare con le armi in pugno tutti i prigionieri





lotta del popolo iraniano.

Nel corso di queste lotte, nel fuoco delle manifestazione e degli scontri di piazza, procede il rafforzamento del Partito Comunista degli Operai e dei Contadini d'Iran a cui il nostro che dura da anni e che si è formata nella lotta legale e illegale per cui i nostri due Partiti sono uniti, per usare un esprescome «gli occhi e le ciglia».

del Partito in Iran, esso è stato l' Congresso del Partito.

politici. In altre piccole città del unica forza in grado di pubblinord, del centro e del sud, l' care il suo organo clandestinaentusiasmo e la forza delle di- mente in Iran. Nessuna altra mostrazioni hanno portato alla forza era riuscita sino ad allora proclamazione, per alcune ore, in tale intento. Ma il rapido svidella Repubblica democratica e luppo degli avvenimenti ha popopolare che è l'obiettivo della sto la necessità di ampliare la stampa clandestina del Partito.

Ora, per esempio, in quasi tutte le principali città iraniane viene pubblicato clandestinamente un organo locale del Partito, che viene diffuso all'interno delle Partito è legato da una amicizia fabbriche, nei bazar e all'interno dello stesso esercito, dove si stanno organizzando delle cellule. Il Partito ha dovuto adattare, al rapido sviluppo della sisione dei compagni iraniani, tuazione, il suo programma politico e sta andando rapidamente Subito dopo la costituzione verso la convocazione del 2º

Radio Tirana

1'trasmissione

m. 42 - 247 12,30-13,00 m. 42 - 247 16,00-16,30 m. 42 - 49 - 247 19,00-19,30

2 trasmissione

m. 42 - 49 21,30-22,00 m. 42 - 49 - 206 22,30-23,00 m. 49 - 275 23,30-24,00 m. 42 - 247 6.30- 7.00

Dalla Conferenza di Reggio Emilia

Quale solidarietà per i popoli dell'Africa del Sud?

La presenza della DC e del governo alla Conferenza di appoggio ai popoli africani, confonde la natura dello scontro di classe e maschera le intenzioni di rapina dei monopoli italiani

verno italiano, nella Comunità del governo italiano. Europea per una rigorosa applicazione delle risoluzioni dell' alla Conferenza, in particolare, fatto Arfé, alle tradizioni di lotta ONU», «operare per il sostegno il «vasto» schieramento di forze dei lavoratori italiani o all' della causa dei movimenti di li- borghesi è servito a cancellare «internazionalismo socialista» berazione dell'Africa Australe, ogni distinzione di classe nel no- quando poi il suo partito, come mediante l'invio di aiuti concreti stro paese, confondere in un ge- membro della cosiddetta a cominciare dalla Nave della nerico unanimismo i lavoratori Internazionale Socialista collasolidarietà italiana'»: questi gli italiani, con i monopoli che pro- bora con i laburisti inglesi e i soobiettivi della Conferenza che si prio in quella zona hanno cialdemocratici tedeschi che è tenuta a Reggio Emilia pro- enormi interessi, con i mercanti hanno fornito tutta la tecnologia mossa dai segretari nazionali di cannoni della Piaggio, della e investimenti al programma della DC, PCI, PSI, PSDI, PRI. Breda, della Aermacchi, della nucleare del regime fascista di PLI, Federazione CGIL-CISL- Oerlicon, della Oto-Melara, Vorster. Che senso ha, per Pa-UIL, le giunte regionali dell' della Agusta e di tante altre fab- jetta richiamarsi a Lenin, ri-Emilia, Lombardia e Toscana, il briche italiane che, come ha giu- cordare, in polemica col PSI. Comune e la Provincia di Reg- stamente denunciato il rappre- che proprio a Reggio Emilia nel gio E. All'iniziativa hanno sentante della Federazione congresso del PSI del 1912 fupartecipato delegazioni dei mo- Sindacale Unitaria, continuano rono espulsi Bissolati e gli altri vimenti di liberazione come l'ad esportare armi con la compli- sostenitori dell'aggressione ANC del Sud-Africa, lo cità del governo. Lo stesso imperialista alla Libia o criticare SWAPO della Namibia e il intervento del sottosegretario il sindacato per il suo scarso FRONTE PATRIOTTICO dello agli Esteri Radi, come pure impegno nel controllare la

come base di partenza per un neanche nascosto di usare quecome testimonianza concreta «ponte» economico con questi della solidarietà italiana verso popoli, di rilanciare i negoziati questi popoli in lotta, ha dimo- contro la lotta armata sulla base strato nello svolgimento dei la- del piano di pace anglo-amerivori quale è veramente la conce- cano, non mettendo in discuszione di solidarietà che anima le sione, ad esempio, il regime suforze promotrici e quanta distanza vi sia dall'autentico spi- le sue «inumane conseguenze». rito internazionalista che anima la classe operaia, gli autentici per il governo italiano la Confe- alle lotte degli altri popoli se non democratici e antifascisti del no- renza di Reggio Emilia ha rap- si lotta sul piano interno contro stro paese. Infatti, mentre i rap- presentato la possibilità di il proprio imperialismo, contro presentanti dei movimenti di li- acquisire una facciata di credibi- la propria borghesia. Ciò vuoli berazione hanno portato la testi- lità in termini di progressismo, dire lottare nel nostro paese monianza concreta della lotta che gli consentirà poi di pene- contro i partiti come la DC che li armata intrapresa dai loro po- trare in maniera più incisiva e rappresentano, contro il gopoli contro i rispettivi regimi fa- più massiccia nei mercati di verno e la Nato di cui l'Italia fa scisti, denunciando in molti casi questi paesi e, sul piano interno, parte. Ció vuol dire che è solo le responsabilità dell'imperiali- di ridare una verginità politica nella classe operaia, nelle ausmo internazionale, compreso ad un sistema soffocato dagli tentiche forze antimperialiste quello italiano, per la loro scandali e dalla corruzione, ad italiane che i movimenti di libefunzione di sostegno al razzismo una classe che sta per affrontare razione possono trovare i loro e all'apartheid, sostegno che si le prossime lotte contrattuali a alleati, nella lotta che noi conduconcretizza negli aiuti econo- colpi di decreti antisciopero e di ciamo in Italia per distruggere il mici, negli scambi commerciali, nel commercio delle armi che, violando le stesse risoluzioni dell'ONU, continuano ad arrivare e che sono poi impiegate direttamente nelle azioni antiguerriglia e nei massacri della poteva esserlo viste le forze poli- sione imperialista contro altri popolazione civile, gli interventi tiche italiane presenti, è quello popoli.

«Rendere consapevole l'opi- dei rappresentanti dei partiti e della lotta contro l'imperialismo nione pubblica dei crimini dell' del governo italiano non sono come matrice e causa del razziapartheid e della giusta lotta dei andati aldilà di un generico soli- smo e dell'apartheid, è quello popoli e dei loro movimenti di darismo di tipo umanitario nel della lotta contro la nostra iberazione», «denunciare migliore dei casi, quando invece borghesia imperialista e quindi apertamente il regime di come per alcuni interventi non dei compiti che spettano alla apartheid e la conseguente nega- si è ricorsi alle menzogne più classe operaia italiana. zione di ogni diritto politico spudorate tese a nascondere le E proprio su questo punto sindacale», «impegnare il Go- responsabilità della borghesia e fondamentale che sono sfuggiti

In sostanza, per i monopoli e campi della vita sociale.

sia Arfe che Pajetta. Che senso La partecipazione della DC ha infatti richiamarsi, come ha quello di Granelli della DC, si è vendita delle armi, quando pro-La Conferenza, presentata caratterizzato per il tentativo, prio il suo partito ha abbandomente antimperialista accettando e sostenendo la partecipazione dell'Italia al blocco militare e imperialista della Nato.

> La Conferenza di Reggio Emilia ha confermato ancora dafricano ma solo l'apartheid e una volta che non si può essere conseguentemente antimperialisti e internazionalisti in rapporto altre misure reazionarie in tutti i nostro imperialismo, per fermare la produzione e la Per questi motivi a Reggio vendita delle armi, per ri-Emilia è mancata la voce del convertire le fabbriche belliche. proletariato, il nodo che non è impedendo che la classe operaia stato sciolto, e d'altronde come diventi strumento dell'aggres-

Alla riunione del Vertice del Patto di Varsavia

I contrasti fra i paesi membri sono il frutto del krusciovismo

mosse con la CISNU (Confe-

derazione Studenti Iraniani -

Unione Nazionale) alle quali

hanno aderito organizzazioni

di massa italiane e straniere,

forze politiche, e in alcuni

casi hanno portato la loro so-

lidarietà interi Consigli di

Fabbrica. Queste iniziative ri-

spondono alla necessità di

estendere la campagna di so-

lidarietà, di unire e

Mosca una riunione del Comi- gli Stati a regime sociale diverso; sua posizione attuale, di «neudi Varsavia, con la partecipa- spesa per delineare le forze reali oppone i revisionisti sovietici a zione dei massimi dirigenti dei che nei paesi imperialisti pos- quelli cinesi sette paesi dell'Europa orientale sono impegnarsi in una vera che ne fanno parte. La ragione lotta per la pace e per condizio- ben lontano dallo svolgersi, dichiarata per la riunione del nare la politica guerrafondaia come pretendeva una voce uffivertice era la situazione che si è dei propri governi. Nessun ciale, «in un clima di completa venuta a creare a livello accenno alla classe operaia e alla fraternità»; quella fraternità che mondiale con la corsa sfrenata forza del movimento popolare. esisteva quando al centro della

Un aspetto della manifestazione di Milano

A sostegno della lotta del

popolo iraniano contro il re-

gime fascista dello scià e il

ruolo sanguinario bell'impe-

rialismo USA, il nostro

Partito è impegnato in questi

giorni a promuovere inizia-

tive di solidarietà militante in

molte città d'Italia. Per ora si

sono tenute manifestazioni a

Milano, Firenze e Siena, pro-

ne è emerso è quanto di più fu- non stavano in ciò che è problema della rivoluzione moso si possa immaginare. Esso apparso nel comunicato finale, mondiale. Allora, ogni interesse si impernia sulla dichiarata di- ma nell'esigenza interna al Patto immediato della Repubblica dei sponibilità dei paesi del Patto di di Varsavia di prendere una se- Soviet era subordinato e visto in Varsavia a sciogliere il loro rie di misure politiche e militari rapporto alla crescita del moviblocco militare qualora la che consentissero all'Unione So- mento operaio e comunista NATO fosse disposta a fare vietica di rispondere meno isola- mondiale e si basava sull'unità altrettanto, auspica un accordo tamente all'attacco della diplo- rivvoluzionaria della classe opetra le potenze col maggior po- mazia americana in Medio raia. Ma col XX Congresso del tenziale economico e bellico Oriente e di quella cinese in Asia PCUS è stata abbandonata una maggiore attenzione all'Europa a quanto pare, è clamorosa- leninisti per operare nell'arena langista, fino alla casta militare, oligarchia sta l'incapacità di pavolto a ridurre i bilanci militari e in Europa. per «farvi avanzare la causa mente fallita. La Romania ha ri- internazionale. Pertanto, della pace e della distensione». fiutato di apporre la sua firma al abbandonando la prospettiva Tutto il tono di questa risolu- documento di condanna dell' della rivoluzione mondiale, l' zione, nella sua demagogia ed accordo tra Israele ed Egitto e si unica sulla cui base il proletaindeterminatezza, pare rivolto a è opposta all'estensione del riato possa essere unito, era lodimostrare la buona fede e le Patto di Varsavia in funzione gico che si sviluppasse un probuone intenzioni dell'Unione anticinese, respingendo l' cesso di disgregazione che ha Sovietica e degli altri paesi revi- ammissione del Vietnam chiesta fatto precipitare nel pantano del smo occidentale che sempre più Questa frattura all'interno del munisti: così, i partiti eurocosionisti, di fronte all'imperiali- dall'URSS. si organizza per acuire la blocco militare filosovietico è munisti conoscono un processo stra», il PSOE di Filippe Gonzacontrapposizione militare con l'apparsa evidente in seguito alla di fusione con le loro borghesie URSS. Nel discorso relativo alla presa di posizione dell'Ufficio nazionali, mentre i partiti al polotta per la pace e per il disarmo. Politico del partito romeno che, tere, operando sulla base degli parti in cui essi hanno il per la riduzione degli arma- prendendo le distanze dalle pro- interessi immediati dei loro stati. compito di frenare le masse, di menti, il documento fa esclusi- poste sovietiche e rivendicando tendono ad approfondire le incanalare la protesta operaia e vamente conto sulla eventuale la propria autonomia in materia contraddizioni che li dividono. I popolare nell'ambito delle scelte

Il documento conclusivo che riunione del Vertice di Mosca zionalismo proletario, cioè il

Si è svolta recentemente a ragionevolezza dei governi, de- di scelte militari, ha ribadito la tato politico consultivo del Patto nemmeno una parola viene tralità», nella contesa che

coinvolgere in questa lotta

contro il fascismo e l'impe-

rialismo a fianco del popolo

iraniano masse intere di la-

voratori, giovani, donne,

antifascisti e progressisti per

denunciare anche l'atteggia-

mento del governo italiano

che, nonostante i massacri di

popolo, continua a mante-

nere i suoi rapporti con il re-

gime fascista di Reza Palhavi.

Il Vertice di Mosca è stato In realtà, le vere ragioni per la politica sovietica era l'internapolitica basata sui principi, e

Dopo il fallito colpo di Stato in Spagna

Il ministro della difesa giura sul lealismo dei militari golpisti

Per Carrillo non esiste un pericolo di destra

proceduto a mettere in piedi i applausi con cui Gonzales e zia borghese: la imposizione intervento rassicurante e gainstituionale del re «burattino», rantista del generale Mellado contro le profonde convinzioni davanti alle Cortes, accettando repubblicane della maggioranza la versione del governo sul del popolo spagnolo; le elezioni mancato golpe del 16 nofarsa, in cui ai partiti non viene vembre, la mancanza di un data la possibilità di usare la radio e la televisione per la propa- mentare sui fatti, danno un' ganda elettorale, mentre ne usu- immagine dell'ipocrisia e della fruisce il governo; il parlamento viltà dell'opposizione piccolo svuotato delle sue prerogative borghese. Il giornale di Carrillo legislative e di fatto chiamato ad avallare le scelte del governo. Tutto ciò che conta e che ha potere decisionale reale proviene destra, e che il vero nemico della dalle fila del franchismo: la democrazia è il terrorismo! classe politica governativa, a partire dal primo ministro Sua- non modificano la realtà, e la sirez, che appartiene all'ala tecno- tuazione del paese rimane molto cratica dell'oligarchia ed è stato tesa. Dietro le manovre politiche segretario del movimento fa- in atto nei vertici militari e nell' cesso di «democratizzazione», sbocchi. Le stesse democrazie con quegli stessi uomini che si borghesi europee, che si dicono sono formati nelle scuole di solidali con il processo di demoguerra della Germania hitle- cratizzazione della Spagna, le

In questa situazione si colloca l' accettazione da parte dell'opposizione parlamentare di «siniles e il partito revisionista di Carrillo, di un cinico gioco delle

Con questo vizio di fondo si è dell'oligarchia e dei militari. Gli simboli esteriori della democra- Carrillo hanno sottolineato l' benchè minimo dibattito parlanei giorni scorsi è arrivato al punto di affermare che oggi in Spagna non esiste un pericolo di

Ma gli esorcismi di Carrillo

CEE.

zione e s'ingrossano le file dei disoccupati, cresce la tensione ad assumersi il ruolo di garanti sociale, le masse chiedono che la democrazia sia una conquista reale e con una burletta e che si incomincino a intaccare gli interessi economici dell'oligarchia. La sia pure vigilata, dopo alcune tiborghesia spagnola alle richieste pressanti delle masse risponde ancora una volta con un «golpe strampalato», come il governo si è affrettato a definire la scoperta di un tentatico di colpo di stato che si sarebbe dovuto attuare a Madrid la notte del 16 novembre; esso è il ben più grave borghese di tendenze democrasintomo della volontà di ampi settori dell'esercito e delle forze tro il mancato golpe del 16 nopolitiche più oltranziste di restaurare il fascismo aperto?

Le masse popolari e l'opinione porzioni, il generale Gutierrez chiamata nel passato a tutelare il droneggiare una crisi econo- pubblica democratica si interro- Mellado, ministro della Difesa, chiamata nel passato a tutelare il dioneggiare una crisi ecolidi gano sul deterioramento della davanti al parlamento giura sul per la democrazia, che in situazione politica spagnola e lealismo delle forze armate e sui rigurgiti più apertamente re- dichiara che la situazione in combattersi, insanguina ancora, azionari che si colgono da mille Spagna è tranquilla e che non vi le strade. sintomi: le piazze invase dalle è alcun pericolo di colpo di

sta, per l'anniversario della troppo facile. morte di Franco, gli appelli della destra franchista Fraga Eribarne contro «la penetrasbattono la porta in faccia zione dell'ateismo e del comuniquando chiede di entrare nella smo», i segni di inquietudine che si manifestano con sempre Ogni giorno aumenta l'infla- maggiore evidenza nei circoli militari, sempre meno propensi di questo anomalo processo di «democratizzazione»

> Dopo alcuni anni di liberta, mide aperture del regime franchista riverniciato per occazione nella veste della democrazia borghese, l'incubo del fascismo si ripresenta nella sua

Il governo naturalmente minimizza. Mentre la stampa tiche denuncia apertamente dievembre l'esistenza di un complotto di ben più vaste pro-

squallide parate inneggianti al stato. Davanti alla cinica farsa di passato regime, il raduno a Ma- Mellado, il riferimento al «lealidrid dei capi del fascismo smo» dei generali cileni prima internazionale, Almirante in te- del golpe di Pinochet è fin

Attraverso il governo Suarez sempre più insistenti del leader la democrazia borghese spagnola, nata con gracili membra, asfittica creatura dei circoli atlantici e imperialistici, dimostra tutta la sua debolezza e allo stesso tempo la sua connivenza col fascismo. Il popolo spagnolo paga lo scotto di un processo di «democratizzazione» fatta a tavolino, senza la partecipazione popolare e contro di essa, contro la forte carica democratica e antifascista presente nei più vasti strati della società, contro le nazionalità, contro la classe operaia che più conseguentemente si è battuta, fin dalla clandestinità, per aprire in Spagna spazi di democrazia re-

> In questo quadro nascono le manovre golpiste in atto: o la classe operaia e le masse popolari accettano questa democrazia di facciata, o c'è la carta di rioperaia, le masse popolari, i democratici non mostrano di voler cedere a questo ricatto, e la lotta

A queste lotte va la nostra solidarietà internazionalista: siamo che mai vicini in questo momento difficile al Partito fratello spagnolo, impegnato in prima fila a dirigere e organizzare le masse, a portare fino in fondo la battaglia democratica e antifascista.

Stampato il 29-11-78

